

| | |
|--|---|
| Principali informazioni sull'insegnamento | A.A. 2019-2020 |
| Denominazione | DIRITTO ROMANO - STORIA DEL DIRITTO ROMANO- I MODULO - 6 CFU |
| Corso di studio | CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA D'IMPRESA |
| Crediti formativi | Disciplina fondamentale da 6 cfu - I MODULO |
| Denominazione inglese | History of Roman Law |
| Obbligo di frequenza | NO |
| Lingua di erogazione | ITALIANO |

| | | |
|-----------------------------|--------------|----------------------|
| Docente responsabile | Nome Cognome | Indirizzo Mail |
| | PIA STARACE | pia.starace@uniba.it |

| Dettaglio crediti formativi | Ambito disciplinare | SSD | Crediti |
|------------------------------------|---------------------|--------|--|
| | STORICO- GIURIDICO | IUS 18 | 15 CFU DIRITTO ROMANO (I modulo- STORIA DEL DIRITTO ROMANO DA 6 CFU + II MODULO ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO DA 9 CFU) |

| | |
|-------------------------------|--|
| Modalità di erogazione | |
| Periodo di erogazione | PRIMO SEMESTRE |
| Anno di corso | PRIMO |
| Modalità di erogazione | LEZIONI FRONTALI ESERCITAZIONI/SEMINARI |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Organizzazione della didattica | |
| Ore totali | 150 ORE |
| Ore di corso | 48 LEZIONI FRONTALI Eventuali attività integrative di approfondimento potranno essere svolte dedicando ore ulteriori ad esercitazioni /seminari |
| Ore di studio individuale | 102 ORE |

| | |
|-------------------|--|
| Calendario | |
|-------------------|--|

| | |
|----------------------------|-------------------|
| Inizio attività didattiche | 23 settembre 2019 |
| Fine attività didattiche | 12 dicembre 2019 |

| | |
|-------------------------------------|--|
| Syllabus | |
| Prerequisiti (propedeuticità) | <i>NON VI SONO PROPEDEUTICITA'</i> |
| Risultati di apprendimento previsti | <p>Il corso costituisce un insegnamento fondamentale impartito al primo anno del corso di studi giuridici per il suo riconosciuto valore formativo di base. Esso infatti intende fornire allo studente gli elementi fondamentali per la comprensione del fenomeno giuridico nella sua complessità.</p> <p>Nella prospettiva particolare alla storia del pensiero giuridico romano, il corso permette di acquisire la consapevolezza della dimensione storica del diritto (il suo formarsi, il suo evolversi, il farsi "scienza" attraverso l'attività interpretativa dei giuristi, il definirsi del movimento codificatorio, le vicende della tradizione giuridica europea), imprescindibile strumento per la piena comprensione del sistema giuridico in cui si è calati, nei suoi profili privatistici e pubblicistici.</p> <p>Lo studente deve acquisire competenze che gli consentano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere dimestichezza con la cronologia e la logica degli avvenimenti ai fini della comprensione delle ragioni storiche e modalità che hanno connotato l'esperienza giuridica romana; - dotarsi di un vocabolario tecnico attraverso il quale leggere e cogliere le peculiarità dell'ordinamento giuridico in generale, e romano in particolare; - sviluppare la capacità di individuare il problema giuridico (fattispecie, istituto, azione), di ricostruire il ragionamento interpretativo e le sue tecniche, di collocarlo entro un quadro storico-sistematico. <p>Lo studente deve essere in grado di accostarsi autonomamente alla comprensione di eventi rilevanti per la storia del diritto, nonché, tramite un esercizio all'approccio esegetico dei testi giurisprudenziali, all'analisi di casi, temi e problemi sottoposti alla sua attenzione. Grazie agli strumenti così acquisiti dovrà poi essere in grado di dare luogo, con accresciuta autonomia di giudizio, ad approfondimenti ed ulteriori ricerche che approdino anche a nuovi risultati.</p> <p>Il corso permette dunque, attraverso lo studio dell'esperienza giuridica romana, punto di partenza della tradizione giuridica europea, di guadagnare consapevolezza storica (e pertanto una prospettiva di osservazione completa della realtà in cui si è calati), di acquisire una</p> |

| | |
|--|--|
| | terminologia giuridica di base, di articolare una esposizione efficace nei suoi snodi logici, di spiegare i fenomeni giuridici indagandone le ragioni profonde, anche dando luogo a comparazioni e collegamenti, di accostarsi tecnicamente a casi e problemi. |
|--|--|

| Programma | |
|---------------------------|---|
| Contenuti di insegnamento | <p>Premesse: il diritto romano e la tradizione romanistica. Linee cronologiche essenziali e prospettiva storica. I documenti e il problema del testo. L'età tardo-antica. Diritto codificato e diritto giurisprudenziale. Una mentalità legalistica. <i>Iura</i> e <i>leges</i>: il problema della certezza del diritto. Il codice: libro e testo normativo. Codice antico e codice moderno. Le codificazioni tardo-antiche. La compilazione giustiniana.</p> <p>L'esperienza giuridica repubblicana e classica. Una cultura "orale". La giurisprudenza: una professione aristocratica. La giurisprudenza come letteratura e come attività pratica. Contesti sociali e istituzioni politiche. Le tecniche e i "valori". Le fonti normative: un ordinamento "stratificato". I cataloghi delle fonti di produzione del diritto nella riflessione giurisprudenziale tardo-repubblicana e imperiale. <i>Ius civile</i>: polivalenza semantica. Le XII Tavole e il formalismo arcaico. <i>Ius gentium</i>: superamento del formalismo e nuovi principii. <i>Ius honorarium</i>: l'editto, un testo fragile e persistente. L'attività normativa imperiale.</p> <p>La giurisprudenza. Dai giuristi-sacerdoti ai giuristi laici. Sesto Elio e i <i>Tripertita</i>. Quinto Mucio e la sua opera "sistemica". Servio Sulpicio Rufo: responso serviano e nuove forme letterarie. Dal caso al problema. Tecniche interpretative e metodi argomentativi. Il Principe e il giurista. <i>Ius respondendi</i> e <i>consilium principis</i>. Tipologie letterarie in epoca classica. Labeone fra conservatorismo e innovazione. Le scuole giuridiche del Principato: Sabiniani e Proculiani. Gaio e la sua eredità letteraria. La giurisprudenza severiana: assolutismo e giusnaturalismo. Vicende postclassiche delle opere giurisprudenziali.</p> <p>La preparazione non potrà prescindere dalla esegesi di frammenti particolarmente significativi contenuti nel manuale.</p> <p>Saranno inoltre approfonditi profili inerenti alle tecniche e metodologie interpretative dei giuristi romani e al progressivo costituirsi dell'esperienza vissuta del diritto, come "scienza", con particolare attenzione alle tematiche del "diritto commerciale romano".</p> <p>Non sono previsti programmi specifici di insegnamento per gli studenti Erasmus</p> |
| Testi di riferimento | M. BREONE, <i>STORIA DEL DIRITTO ROMANO</i> , Roma-Bari, Laterza, 2019 ²⁰ |

| | |
|---|--|
| | <p>(esclusi i capitoli I e XII).</p> <p>Ci si riserva di segnalare volta per volta letture integrative inerenti ai profili tematici oggetto di eventuali approfondimenti in forma di esercitazioni/seminari.</p> |
| Metodi didattici | <p>Metodologia didattica convenzionale. Eventuale integrazione dell'attività didattica mediante esercitazioni/seminari</p> |
| Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro) | <p>Sono previsti i regolari esami orali di profitto fissati secondo il calendario didattico.</p> |
| Criteri di valutazione | <p>Lo studente viene sottoposto a una verifica dell'apprendimento articolata in tradizionali domande poste in modo da accertare l'effettiva acquisizione delle conoscenze e abilità descritte nelle sezioni "Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi", e "Contenuti dell'insegnamento".</p> <p>La valutazione finale avviene tramite la modalità degli esami orali di profitto con voto.</p> |
| Assegnazione tesi di laurea | <p>NEGLI ORARI PREVISTI PER L'ATTIVITA' DI RICEVIMENTO CON SOTTOSCRIZIONE DELLA RELATIVA MODULISTICA ALMENO 6 MESI PRIMA DELLA SEDUTA DI LAUREA; ALMENO 9 MESI PRIMA SE LA TESI E' INTERDISCIPLINARE. LO STUDENTE E' TENUTO A CONSEGNARE IL MODULO DI ASSEGNAZIONE TESI, FIRMATO DAL DOCENTE PRESSO L'UFFICIO U.O. DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO ENTRO TALE TERMINE.</p> |